

Le date salienti della vicenda Ilva

2012

26 LUGLIO

Acciaieria di Taranto sequestrata. Agli arresti domiciliari Emilio e Nicola Riva e altri 6 dirigenti

26 OTTOBRE

Il Governo rilascia l'Aia, Autorizzazione integrata ambientale

26 NOVEMBRE

Mandati di custodia cautelare per Fabio Riva e Luigi Capogrosso, direttore dell'acciaieria di Taranto

14 DICEMBRE

Decreto 231 del Governo ("Salva Ilva"). Il 24/12 il decreto viene convertito in legge, è la numero 231



2013

9 APRILE

La Corte Costituzionale dà il via libera alla legge sull'Ilva. Resta il nodo della commercializzazione dei prodotti sequestrati

15 MAGGIO

Nuovo picco dell'inchiesta "Ambiente svenduto" con quattro arresti fra i quali il presidente della Provincia di Taranto, Gianni Florido

22 MAGGIO

La Guardia di Finanza sequestra ai fratelli Adriano ed Emilio Riva 1,2 miliardi; le somme sarebbero state sottratte alla holding Riva Fire

24 MAGGIO

Sequestro da 8,1 miliardi, disposto dal Tribunale di Taranto, ai danni della famiglia Riva; colpiti i beni della società Riva Fire (non quelli dell'Ilva)

5 GIUGNO

Il Consiglio dei Ministri vara il nuovo decreto "Salva Ilva" con la nomina a commissario di Enrico Bondi. Sub commissario sarà Edo Ronchi

1 AGOSTO

Dal Senato arriva il via libera definitivo alla conversione in legge del decreto sul commissariamento del polo siderurgico

2014

30 APRILE

Muore Emilio Riva (foto), fondatore del gruppo. Aveva 87 anni



8 MAGGIO

Viene pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" il Dpcm che approva e recepisce il piano ambientale con le prescrizioni dell'Aia. Entro luglio 2015 deve essere attuato l'80 per cento delle misure, l'intero pacchetto entro agosto 2016.

4 GIUGNO

Cambio al vertice della gestione commissariale. Il Governo sostituisce Enrico Bondi, in carica da giugno 2013, con Piero Gnudi. Anche il sub commissario Edo Ronchi annuncia di voler lasciare l'incarico. Qualche mese dopo verrà sostituito da Corrado Carrubba.

24 SETTEMBRE

Entrano nel vivo le trattative con i potenziali compratori dell'Ilva. Si affacciano due gruppi: Arcelor-Mittal, che in seguito costituirà una cordata con Marcegaglia, e Jindal. I gruppi accedono alla virtual data room dell'Ilva. In seguito Jindal si

defilerà ed emergerà l'interesse di un altro gruppo Arvedi.

4 SETTEMBRE

Il commissario Gnudi conclude con le banche la trattativa per il prestito ponte necessario a garantire la continuità dell'azienda. Gnudi chiede 600 milioni, le banche gliene concedono 250 in due tranches uguali, la prima a metà settembre, la seconda a fine novembre.

7 OTTOBRE

la Corte di Cassazione respinge il ricorso presentato dal gruppo Riva e da altri imputati e stabilisce che il processo "Ambiente Svenduto" per il reato di disastro ambientale a carico dei vertici dell'Ilva deve svolgersi a Taranto. Nessuna incompatibilità col territorio. Il gup Wilma Gilli dovrà prossimamente decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio della Procura per 49 persone e 3 società.

28 OTTOBRE

Il gip di Milano, Fabrizio d'Arcangelo, trasferisce il miliardo e 200 milioni sequestrato ad Adriano ed Emilio Riva (quest'ultimo morto ad aprile) alle casse della società Ilva. Adriano Riva si oppone e presenta ricorso in Cassazione